



## COMUNE DI TORNACO

*Provincia di Novara*

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 125**

**OGGETTO: Approvazione Regolamento sui controlli interni**

L'anno **Duemilatredici**, addì **05** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **21,00** presso la Sala Consiliare di Via Marconi 2, convocato con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione **STRAORDINARIA** ed in seduta pubblica di 1<sup>a</sup> convocazione, il **CONSIGLIO COMUNALE**.

Cognome e nome		Pres.	Ass.
1. Sarino Gaudenzio	Sindaco	X	
2. Caldarelli Giovanni	Consigliere	X	
3. Caleffi Roberto	Consigliere	X	
4. Grassullo Stefania	Consigliere	X	
5. Gadani Francesco	Consigliere	X	
6. Saino Santino	Consigliere	X	
7. Cucchetti Chiara	Consigliere		X
8. Gastaldi Glauco	Consigliere	X	
9. Caccia Federico	Consigliere	X	
10. Cremona Giuseppe	Consigliere	X	
11. Mazzino Evandro	Consigliere	X	
12. Dellavesa Renato	Consigliere	X	
13. Gerbino Pierantonio	Consigliere		X
<b>Totale</b>		<b>11</b>	<b>2</b>

Assiste all'adunanza il Segretario comunale Dott. Giuseppe Vinciguerra, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Gaudenzio Sarino, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## II CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 3, comma 1 del Decreto Legge n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito nella Legge n. 213 del 7 dicembre 2012 ha apportato delle modifiche al D.Lgs. n. 267/2000, introducendo in aggiunta all'art. 147 "tipologia dei controlli interni", gli artt. 147-bis, 147-ter, 147-quater e 147-quinquies, quale "rafforzamento" ai controlli in materia di enti locali;

Richiamato l'art. 3, comma 2 del citato Decreto Legge n.174/2012 che stabilisce che *"gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al comma 1, lettera d), sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall'ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dandone comunicazione al Prefetto ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti". Decorso infruttuosamente il termine di cui al periodo precedente, il Prefetto invita gli enti che non abbiano provveduto ad adempiere all'obbligo nel termine di sessanta giorni. Decorso inutilmente il termine di cui al periodo precedente il Prefetto inizia la procedura per lo scioglimento del Consiglio ai sensi dell'art. 141 delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni";*

Visti:

- lo Statuto comunale che istituisce all'interno dello stesso il controllo di gestione, rinviando ai regolamenti la disciplina dello stesso;
- il vigente regolamento di contabilità comunale, con cui vengono dettati in linea generale le finalità, i compiti, gli strumenti ed il processo del controllo di gestione;
- il vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 101 del 20/12/2010;

Ritenuto pertanto necessario procedere all'approvazione del nuovo regolamento che disciplina i controlli interni dell'Ente, in base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, modificato dalle disposizioni contenute nel D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito nella Legge n. 213 del 7 dicembre 2012;

Visto lo schema di regolamento che disciplina i controlli interni dell'Ente, all'uopo predisposto;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto il parere favorevole espresso dal Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Sentiti:

- il Sindaco, il quale, dopo una breve introduzione dell'argomento in oggetto cede la parola al Segretario comunale, invitandolo a relazionare sul punto;

- il Segretario comunale, il quale relaziona brevemente sulla proposta deliberativa resa agli atti, accennando alla normativa di riferimento sottesa all'adozione del regolamento proposto in approvazione, nonché soffermandosi brevemente sulla tipologia di controlli interni *ivi* contemplata.

A seguito del venire meno degli interventi, su proposta del Sindaco,

CON voti:

- presenti: 11
- favorevoli: 11;
- contrari: =;
- astenuti: =.

### **DELIBERA**

- 1) Di approvare l'allegato "*Regolamento dei controlli interni*", istituito ai sensi degli artt. 147, 147-bis, 147-ter, 147-quater, 147-quinquies, del D.Lgs. n. 267/2000, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) Di dare atto che il presente regolamento entrerà in vigore in osservanza di quanto previsto dall'art. 4, comma 4 dello Statuto Comunale;
- 3) Di comunicare l'adozione del presente provvedimento al Prefetto ed alla sezione regionale della Corte dei Conti, come previsto dall'art. 3, comma 2 del Decreto Legge n. 174 del 10 ottobre 2012 – convertito nella Legge n. 213 del 7 dicembre 2012.
- 4) Di trasmettere copia del regolamento approvato ai Responsabili dei Servizi, all'Organismo di Valutazione e al Revisore dei Conti

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e/o contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18/8/2000 n. 267.

Il responsabile del servizio  
F.to Giuseppe Vinciguerra

Il responsabile servizio finanziario  
F.to Liviana Righetti

=====

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to Gaudenzio Sarino

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Giuseppe Vinciguerra

---

Relazione di pubblicazione e dichiarazione di esecutività

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio del Comune, nelle forme di legge, per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 19/02/2012

Trascorso il decimo giorno dalla data di pubblicazione sopra riportata, la medesima è definitivamente esecutiva, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 3, d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Giuseppe Vinciguerra

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.  
Tornaco 5/2/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Giuseppe Vinciguerra



**COMUNE DI TORNACO**  
*Provincia di Novara*

# **REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI**

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

## Sommario

Articolo 1 – Oggetto	pag.	1
Articolo 2 – Definizioni	pag.	1
Articolo 3 – Controllo di regolarità amministrativa e contabile	pag.	1
Articolo 4 - Controllo di gestione	pag.	2
Articolo 5 – Controllo sugli equilibri finanziari	pag.	2
Articolo 6 – Norma finale	pag.	2

## **Articolo 1 – Oggetto**

1. Il presente Regolamento disciplina organizzazione, strumenti e modalità di svolgimento dei controlli interni in attuazione della Parte I, Titolo VI, Capo III del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL’ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI” e dell’articolo 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito con Legge 7 dicembre 2012, n. 213.

2. Il sistema di controllo interno è diretto a:

- a. verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- b. valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- c. garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi.

## **Articolo 2 – Definizioni**

1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

2. Il controllo di gestione ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.

3. Il controllo sugli equilibri finanziari ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.

## **Articolo 3 – Controllo di regolarità amministrativa e contabile**

1. Il controllo di regolarità contabile è esercitato dal responsabile del servizio finanziario secondo le modalità stabilite dal regolamento di contabilità.

2. Il controllo preventivo di regolarità amministrativa è esercitato dal responsabile del servizio competente per materia con riferimento all’iniziativa o all’oggetto della proposta e si esplica con l’espressione del parere di regolarità tecnica attestante la conformità e la correttezza dell’azione amministrativa per le proposte afferenti gli atti amministrativi.

3. Qualora il responsabile del servizio competente coincida con il soggetto proponente l’attestazione di regolarità amministrativa è implicitamente contenuta nella sottoscrizione con la quale perfeziona l’atto.

4. Con cadenza almeno semestrale, il Segretario Comunale provvede ad effettuare controlli a campione sugli atti adottati da ogni soggetto con competenze gestionali.

5. Il Segretario comunale per l’istruttoria dell’attività di controllo può avvalersi della collaborazione del personale dipendente non coinvolto nell’adozione dell’atto controllato, appositamente designato dallo stesso o, per atti che richiedono specifiche competenze tecniche, di professionalità esterne nominate dalla Giunta, su proposta dello Segretario.

6. Dell’attività di controllo del Segretario è redatto apposito verbale inviato di norma con periodicità semestrale, al Sindaco, al revisore del conto, all’Organismo di valutazione, al Consiglio comunale

per il tramite del Suo Presidente e ai soggetti con competenze gestionali.

7. Nell'eventualità in cui al Segretario comunale siano assegnate competenze gestionali, il controllo successivo di regolarità amministrativa è effettuato da altro Segretario comunale appositamente incaricato dal Sindaco.

8. Nel caso in cui l'attività di controllo di cui al presente articolo permetta di rilevare irregolarità di differenziata gravità, il Segretario adotta immediatamente gli atti di propria competenza, ovvero propone al Sindaco o al soggetto competente l'adozione di provvedimenti tesi a rimuovere od attenuare gli effetti dell'irregolarità riscontrata, a ripristinare le condizioni di legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e a prevenire la reiterazione di irregolarità. Fatte salve le responsabilità individuali, della fattispecie rilevata e degli interventi effettuati è dato riscontro agli stessi soggetti di cui al comma precedente, destinatari dei rapporti informativi di controllo.

#### **Articolo 4 - Controllo di gestione**

1. Il controllo di gestione dell'attività dell'Ente è funzione che, pur ricondotta ad unicità, si articola su diversi livelli e ambiti di responsabilità. Esso si compone in particolare:

- a) della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, così come identificati in sede di approvazione del P.R.O. (Piano delle Risorse e degli Obiettivi/P.D.O./P.E.G.) e così come classificati dal sistema di valutazione dei soggetti con competenze gestionali;
- b) della rilevazione dei dati relativi ai ricavi e ai costi dei servizi disaggregati, ove possibile, per centro di costo.

2. Il Sistema di valutazione dei soggetti con competenze gestionali definisce gli obiettivi, le modalità operative, le scansioni temporali, l'assetto delle responsabilità e le modalità di reportistica finalizzati al perseguimento degli obiettivi di controllo di cui ai punti a) del comma 1.

3. Il Regolamento di contabilità definisce, anche ai fini della redazione del referto del controllo di gestione, gli obiettivi, le modalità operative, le scansioni temporali, l'assetto delle responsabilità e le modalità di reportistica finalizzati al perseguimento degli obiettivi di controllo di cui al punto b) del medesimo comma 1.

#### **Articolo 5 – Controllo sugli equilibri finanziari**

1. Il responsabile del servizio finanziario effettua il controllo sugli equilibri finanziari con le modalità previste dal Regolamento di contabilità.

2. L'esito del controllo è trasfuso in una relazione periodica asseverata dal Revisore del conto, da inviarsi al Sindaco, al Consiglio Comunale per il tramite del suo Presidente e al Segretario, nonché alla competente sezione regionale della Corte dei conti, secondo quanto previsto nel Regolamento di contabilità.

#### **Articolo 6 – Norma finale**

1. L'entrata in vigore del presente Regolamento comporta la contestuale abrogazione di tutte le altre norme regolamentari incompatibili con lo stesso.